Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Lunedì 18 settembre** — **Numero 218**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 agosto 1905, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 81,700.92 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per restauri alla basilica di San Francesco d'Assisi.*

SIRE!

Nella seduta del 29 giugno 1905, il ministro per l'istruzione pubblica, di concerto col ministro riferente, presentava alla Camera dei deputati un disegno di legge col quale veniva chiesta l'approvazione della spesa di L. 142,660.83 per urgenti lavori di restauro eseguiti e da eseguirsi nella monumentale basilica di San Francesco d'Assisi, ed il 1° luglio successivo la Giunta generale del bilancio presentava sul disegno stesso la sua relazione con la quale proponeva l'approvazione del disegno di legge, considerato che la maggior parte della somma chiesta, e precisamente lire 81.700.92, rappresentava ormai un credito liquido a favore dell'impresa che aveva eseguito i lavori.

Mentre però la Camera non ebbe a pronunziarsi sull'accennato disegno di legge prima delle attuali vacanze parlamentari, l'impresa creditrice sollecita vivamente il pagamento della somma dovutale, minacciando, in caso di ulteriore ritardo, di adire le vie giudiziali.

E il Governo di V. M., riconosciuta l'urgenza di tacitare l'impresa stessa, e di porla così in grado di proseguire quei lavori che anche recentemente sono stati riconosciuti indispensabili per scongiurare la rovina di uno dei più importanti monumenti d'Italia, ha deliberato di prelevare intanto l'indicata somma di L. 81,700.92 dal fondo di riserva per le spese impreviste, giusta la facoltà concessagli dalle vigenti disposizioni sulla contabilità generale, salvo ad apportare poi le opportune variazioni al disegno di legge che trovasi dinanzi al Parlamento.

In seguito a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente decreto:

Il numero 475 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 239,777.95, rimane disponibile la somma di L. 760,222.05;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire ottantunmilasettecento e cent. novantadue (L. 81,700.92) da inscriversi ad uno speciale capitolo col n. 292 *ter* e con la denominazione: « Lavori di restauro alla basilica di San Francesco di Assisi », dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 27 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Carcano.

Visto, *Il guardasigilli*: C. Finocchiaro-Aprile.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 27 agosto 1905, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 7000 dal fondo di riserva per le spese occorrenti per la spedizione all'estero delle nuove cartelle del consolidato 4 0[0.*

Sire!

Il capitolo del bilancio del Ministero del tesoro concernente le spese necessarie a mettere in circolazione i titoli del debito pubblico, ha dovuto e deve, nel corrente esercizio finanziario, sopportare un eccezionale aggravio, derivante dal primo cambio decennale delle cartelle del consolidato 4 0[0, dovendosi, fra altro, provvedere alle spese di assicurazione e di spedizione all'estero dei nuovi titoli.

Tali indilazionabili operazioni sono state iniziate nel corrente mese, ed il Consiglio dei ministri, riconosciuta l'urgenza e la necessità di accrescere la normale dotazione del capitolo predetto, della somma di L. 7000, strettamente indispensabile per far fronte alle spese in parola, ha deliberato di prelevare la somma medesima dal fondo di riserva per le spese impreviste, giusta la facoltà concessagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale.

A ciò provvede il seguente decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà:

Il numero 476 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 321,478.87, rimane disponibile la somma di L. 678,521.13;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire settemila (L. 7000), da portarsi in aumento al capitolo n. 92: « Allestimento dei titoli del debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'officina carte-valori » dello stato di previsione predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 27 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Carcano.

Visto, *Il guardasigilli*: C. Finocchiaro-Aprile.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 16 settembre 1905, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 250,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per sussidi ai danneggiati dal terremoto del settembre 1905.*

Sire!

La gravità del disastro, che, col terremoto dell'8 corrente ha devastato estesissime zone dell'Italia meridionale, abbattendo città e villaggi, ha posto il Governo della Maestà Vostra nel dovere di apprestare d'urgenza, coi mezzi più rapidi e più efficaci posti a sua disposizione, i primi soccorsi alle popolazioni danneggiate dall'immane sciagura.

Mentre la Nazione, eccitata dal magnanimo esempio del suo Re, stretta da un sentimento di solidarietà che fa suo il lutto delle nobili regioni visitate dalla sventura, si affretta a recar loro aiuti e conforti, lo Stato non può dimenticare la propria missione, tralasciando di concorrere a sollievo delle vittime di sì calamitoso avvenimento.

Nel riservarsi pertanto di proporre al Parlamento provvedimenti adeguati all'eccezionalità dell'infortunio, il Consiglio dei ministri ha ravvisato intanto di non poter ritardare l'erogazione di un pronto sussidio, per sopperire ai primi e più urgenti bisogni.

A tal fine ha deliberato di procedere ad una prelevazione di L. 250,000 dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, per met-

tere tal somma a disposizione del Ministero dell'interno, inscrivendola ad un capitolo speciale della parte straordinaria di quel bilancio.

Provvede a ciò l'accluso schema di Reale decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 477 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 328,478.87, rimane disponibile la somma di L. 671,521.13;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-1906, è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire duecentocinquantamila (L. 250,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 150 *bis* « Sussidi ai danneggiati dal terremoto del settembre 1905 », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 agosto 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lonigo (Vicenza).*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali ordinarie del 30 luglio u. s., il Consiglio comunale di Lonigo si è trovato diviso in due partiti, uno di 16, l'altro di 14 membri.

Convocato detto consesso per la nomina del sindaco o della Giunta comunale, i 14 consiglieri presenti della maggioranza hanno votato scheda bianca, mentre i consiglieri della minoranza intervenuti nel numero di 13 si sono astenuti dal votare. Non diverso risultato si è avuto in una successiva convocazione.

Ciò stante, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, senza di che non è sperabile che in Lonigo si costituisca un'Amministrazione forte e duratura.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lonigo, in provincia di Vicenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Ferdinando Alberti è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Caserta, addì 27 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 21 e 27 agosto 1905, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Krebs Gustavo, console generale di Austria-Ungheria in Napoli.

Vitturis Spiridione, console generale di Grecia in Venezia.

Devoto Mario, vice console di Paraguay in Chiavari.

In data 4 agosto 1905, fu concesso l'*exequatur* Ministeriale al signor:

Messina Angugliaro Baldassarre, vice console di Russia in Trapani.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Caprara conte Enrico, addetto di legazione, nominato segretario di legazione di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 4 agosto 1905:

Godio cav. Cesare Alberto, addetto di legazione a Londra, trasferito a Vienna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Della Croce di Dojola conte Galeazzo, applicato volontario nella carriera consolare, nominato vice console di 2ª classe.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Salazar Lorenzo, nominato R. console in Dublino.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Ribas Alessandro, accettate le offerte dimissioni dall'ufficio di R. console in Kiew.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1905:

Fagioli Rodolfo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Necochea.

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1905:

Scolari Giovanni Battista, autorizzata la nomina ad agente consolare in Guaymas.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1905:

Cacciò cav. Vincenzo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Lomas de Zamora.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1905:

Gogna Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Lujan.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1905:

Ivars Giovanni Battista, autorizzata la nomina ad agente consolare in Gandia

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1905:

Handke Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Laguna di Terminos.

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1905:

Grippo Antonio, autorizzata la nomina ad agente consolare in General Villegas.

Leveroni Antonio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Alicante.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1905:

Michelutti Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Puan.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1905:

Necochea — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

Con decreto Ministeriale del 28 luglio 1905:

Guaymas (Stato di Sonora) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Messico.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1905:

Lomas de Zamora — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1905:

Lujan — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

Gandia — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Barcellona.

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1905:

General Villegas — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1905:

Puan — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO per le ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento ed alla scuola di applicazione di sanità militare.

1. Sono aperte, fino a tutto il giorno 20 novembre prossimo le ammissioni al corso allievi ufficiali medici di complemento presso la scuola di applicazione di sanità militare, che avrà principio col 1° dicembre successivo, e fino a tutto il 31 dicembre detto, le ammissioni ai corsi allievi ufficiali di complemento delle altre armi e specialità, che avranno principio col 1° febbraio 1906.

Però, coloro che, essendo laureati in medicina e chirurgia, intendono di essere ammessi al corso della scuola di applicazione di sanità militare, potranno presentare la relativa domanda anche dopo di detto giorno 20 novembre, ove beninteso siano ancora aperte le ammissioni nella scuola stessa; si avverte ad ogni buon fine che il numero di coloro che potranno ottenere tale ammissione è limitato a 200 e che, appena tale numero sia stato raggiunto, verranno definitivamente chiuse le ammissioni alla detta scuola, rimanendone così esclusi quelli che avranno presentato la loro domanda quando le ammissioni erano già state chiuse.

Per le ammissioni al corso allievi ufficiali veterinari, limitate a trentacinque posti, si avverte che il comando della scuola di cavalleria, ricevute tutte le domande e cioè subito dopo il 31 dicembre prossimo sceglierà i trentacinque allievi ammissibili in base al punto di merito ottenuto da ciascun aspirante nell'esame di laurea in zooiatria.

Coloro che rimanessero esclusi dall'ammissione potranno, ove lo desiderino e la loro età lo consenta, essere rimandati a concorrere all'ammissione al corso del venturo anno, ovvero chiedere subito l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di altra arma, pei quali abbiano i voluti titoli e requisiti e nei quali corsi vi siano ancora posti disponibili.

2. Come per lo passato saranno istituiti due specie di corsi allievi ufficiali: taluni, cioè, aventi la durata di sei mesi, nei quali potranno essere ammessi quegli aspiranti che siano provvisti della licenza di liceo o d'istituto tecnico, ovvero di uno dei sottoindicati titoli di studio ritenuti equipollenti: altri aventi la durata normale di nove mesi e nei quali continueranno ad essere ammessi coloro che posseggano soltanto la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico, od uno dei seguenti titoli di studio equipollenti, ovvero superino il prescritto esame di coltura generale.

Agli effetti dell'ammissione ai corsi allievi ufficiali aventi la durata di 6 mesi sono da ritenersi equipollenti i titoli di studio conseguiti, dopo un anno di regolare frequenza, presso gli istituti seguenti:

Scuola di medicina veterinaria.

Scuola di farmacia.

Scuola preparatoria presso l'istituto tecnico superiore di Milano.

Scuola agraria annessa all'Università di Pisa e all'istituto di scienze sociali in Firenze.

Per la stessa ammissione sono parimente validi i seguenti titoli di studio:

Inscrizione al primo anno di corso delle RR. scuole superiori d'agricoltura di Milano e di Portici e del R. Istituto agrario sperimentale di Perugia.

Licenza del corso superiore delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano.

Licenza dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Certificato di promozione al secondo anno di corso delle scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia.

Licenza della scuola di commercio annessa al R. Istituto internazionale di Torino e della Scuola di commercio « Leon Battista Alberti » in Firenze.

Licenza delle RR. scuole medie commerciali.

Debbono ritenersi equipollenti alla pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'Istituto tecnico i titoli di studio sottoindicati che sono perciò validi per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali della durata di 9 mesi:

Licenza della Scuola industriale « A. Volta » di Napoli.

Licenza delle Scuole industriali di Fermo, Pisa e Vicenza.

Licenza della Scuola di commercio presso il R. Istituto industriale di Torino.

Licenza delle Scuole normali che abilita all'insegnamento elementare.

Licenza delle Scuole minerarie di Agordo, Caltanissetta, Carrara ed Iglesias.

Licenza delle varie sezioni degli Istituti nautici, se conseguita negli anni 1896 e seguenti.

Licenza del 5° corso della scuola tecnica professionale « Leonardo da Vinci » di Firenze.

Certificato di ottenuto passaggio al 3° o al 4° corso delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano.

Pagella di conseguito passaggio al 4° o al 5° anno di corso dell'Istituto tecnico industriale di Bergamo.

Certificato d'iscrizione al 2° corso della sezione inferiore annessa alla R. scuola superiore di commercio in Bari.

Certificato di conseguita ammissione alle Regie scuole superiori di commercio del Regno.

Licenza conseguita in uno dei seguenti Istituti: Scuola di arti e mestieri Umberto I, di Bari — Scuola professionale di Biella — Istituto Aldini Valeriani per le arti ed i mestieri di Bologna — Scuola professionale di Foggia e Istituto Omar di Novara.

I corsi dell'arma di cavalleria avranno la durata normale di nove mesi, indipendentemente dal titolo superiore di studi che può essere posseduto dagli aspiranti.

I detti corsi allievi ufficiali sono istituiti nelle città e nei corpi sotto indicati:

Corsi aventi la durata di 6 mesi.

(Ammissibili coloro che posseggono la licenza di liceo o d'istituto tecnico ovvero uno dei sopraindicati titoli equipollenti).

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.
		Genova. . .	76°	Palermo . .	34°
Bari	87°	Milano . .	66°	Roma . . .	48°
Bologna . .	35°	Napoli. . .	20°	Torino. . .	25°
Firenze . . .	4°	Padova. . .	14°		

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.
Bologna. . .	5°	Napoli. . .	9°

Alpini.

	Regg.		Regg.
Milano. . .	5°	Verona . .	6°

Artiglieria da campagna (batterie).

	Regg.		Regg.		Regg.
Firenze . . .	19°	Napoli	24°	Roma . . .	13°
		Novara. . .	17°		

Artiglieria da costa e da fortezza.

		Regg.			Regg.
Costa . .	Messina.	3°	Fortezza .	Roma. .	3°
	Spezia .	2°		Torino. .	1°

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano . .	Regg. a cavallo	Torino . .	Regg. da montagna

Genio.

	Regg.		Regg.		Regg.
Firenze . . . (*per la specialità telegrafisti*).	3°	Piacenza. . (*per la specialità pontieri*).	4°	Torino. . . (*per la specialità minatori e zapp.*).	5°

Corpo di commissariato.

Firenze — Direzione di commissariato (*10 allievi*).

Corpo contabile.

Roma — Direzione di commissariato (*20 allievi*).

Corpo sanitario (1).

Firenze — Scuola d'applicazione di sanità militare (*200 allievi*).

Corpo veterinario (1).

Pinerolo — Scuola di cavalleria (*35 allievi*).

Corsi aventi la durata di 9 mesi.

(Ammissibili coloro che posseggono almeno la pagella di passaggio al 2° anno di corso di liceo o d'istituto tecnico od uno dei titoli di studio sopraindicati, ovvero superino il prescritto esame di cultura).

Fanteria di linea.

	Rogg		Regg.		Regg.
Alessandria .	72°	Catanzaro .	94°	Salerno . .	11°
Ancona . .	81°	Messina . .	83°	Siena . . .	9°
Brescia . . .	74°	Perugia . .	51°	Verona . . .	2°
		Piacenza .	50°		

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.
Roma . . .	3°	Torino . .	1°

Alpini.

	Regg.
Cuneo . . .	2°

Cavalleria (2).

	Regg.		Regg.
Firenze . . .	3°	Roma . .	23°

Treno d'artiglieria (2).

	Regg.		Regg.
Bologna . .	3°	Caserta . .	10°

Treno del genio.

Casale — 2° reggimento.

Corpo contabile (3).

Genova — Direzione di commissariato.

Napoli — » »

3 Possono in seguito a loro domanda, ed ove posseggano i voluti requisiti, essere ammessi nei detti corsi allievi ufficiali:

a) gli inscritti della leva in corso della classe 1885 ed i richiamati per qualunque motivo di leve precedenti; per quelli però che non fossero ancora stati chiamati all'esame definitivo ed arruolamento, le pratiche per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali non dovranno aver seguito se non dopo che gli inscritti stessi siansi presentati ai Consigli di leva e siansi i Consigli pronunciati a loro riguardo;

b) i militari di leve anteriori già ammessi a ritardare il servizio come studenti di Università;

c) i giovani che al 31 gennaio 1906 abbiano compiuta l'età di 18 anni, ma non abbiano concorso alla leva e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

d) i caporali e soldati che trovansi già in servizio sotto le

(1) Questo corso ha la durata di sette mesi, conforme una speciale disposizione regolamentare, e l'ammissione al medesimo è subordinata al versamento della somma che verrà fatta conoscere agli aspiranti all'atto della presentazione della domanda. Gli allievi che al termine del corso superano gli esami finali sono però nominati subito sottotenenti di complemento, ed in tale qualità compiono l'ulteriore loro obbligo di servizio sotto le armi.

(2) Le ammissioni in questi corsi sono limitate a 30 allievi per ogni reggimento.

(3) Le ammissioni in questi corsi sono limitate a 20 allievi ed a quegli aspiranti che posseggono almeno la pagella di passaggio al 2° corso d'istituto tecnico o superino il prescritto esame di coltura.

armi, esclusi quelli che siano vincolati alla ferma di 5 anni, o a quella di 3 anni stabilita pei sottufficiali, o alla ferma speciale delle truppe d'Africa; in ogni modo l'ammissione non potrà aver luogo che in un corso della stessa arma o specialità cui il militare appartiene, dato beninteso, che possegga i titoli richiesti;

e) i militari di 1ª o 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di 26 anni; i medesimi assumeranno la ferma di tre anni;

f) i volontari di un anno, siano o non ritardatari, che si presenteranno *alle armi* il 1° dicembre.

Non saranno ammessi nei corsi allievi ufficiali quelli dei detti aspiranti che, per ragione della loro età, non potrebbero poi al termine del corso d'istruzione conseguire la nomina a sottotenente *di complemento*, per aver superato a quel tempo il limite massimo di età (28 anni o 30 se allievi ufficiali medici) consentito dall'art. 4 della vigente legge sull'avanzamento.

4. Gli ammessi nei corsi allievi ufficiali *aventi la durata di sei mesi*, ove conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali al compimento dei primi tre mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del terzo mese di anzianità nel grado di caporale. Conseguito il grado di sergente saranno destinati ai reggimenti e riparti dell'arma rispettiva per compiervi un servizio di altri quattro mesi, dopo di che, ove ne siano dichiarati idonei e meritevoli saranno nominati al grado di sottotenente di complemento. Per gli allievi delle armi di artiglieria e del genio la destinazione ai riparti della rispettiva specialità, avverrà dopo due mesi dalla promozione a sergente.

Quegli allievi ufficiali invece che saranno ammessi nei corsi aventi la durata normale di nove mesi, saranno nominati caporali al compimento del quarto mese del corso e quindi promossi sergenti al compimento del quinto mese di anzianità nel grado di caporale. Conseguito il grado di sergente, verranno destinati ai reggimenti e riparti dell'arma rispettiva, per compiervi altri quattro mesi di servizio, dopo dei quali, se dichiarati idonei e meritevoli, otterranno la nomina a sottotenente di complemento.

Gli allievi ammessi nei corsi istituiti con la presente circolare, qualunque sia l'arma o la specialità cui appartengano (eccezione fatta per quelli provenienti dal corso della scuola di applicazione di sanità militare e dal corso della scuola di cavalleria, per i quali continueranno ad applicarsi le norme adottate in passato), dovranno poi prestare, col grado di sottotenente di complemento, un servizio di prima nomina della durata seguente, a seconda che provengano dai corsi di 6 o di 9 mesi e che siano vincolati alla ferma di 2 o di 3 anni:

a) quelli provenienti dai corsi di sei mesi, per un periodo di mesi sette e mezzo se vincolati alla ferma di 2 anni, ovvero di mesi dodici se vincolati alla ferma di 3 anni, con obbligo per tutti indistintamente di imprendere il servizio anzidetto a partire dal 1° febbraio 1907;

b) quelli provenienti dai corsi di nove mesi, per un periodo di mesi quattro e mezzo se vincolati alla ferma di 2 anni, ovvero di mesi nove se vincolati alla ferma di 3 anni, con obbligo per tutti indistintamente di imprendere il servizio anzidetto a partire dal 1° maggio 1907.

Coloro che non possano imprendere il suaccennato servizio alle date anzidette per non essere stata ancora effettuata la loro nomina a sottotenente di complemento, dovranno imprendere il servizio stesso non appena nominati.

5. Gli aspiranti all'ammissione nei corsi aventi la durata di sei mesi, oltre al possesso di tutti gli altri requisiti all'uopo richiesti, dovranno comprovare, a seconda dell'arma o corpo a cui aspirano, di possedere i seguenti titoli di studio:

a) nei corsi dei reggimenti di fanteria di linea, dei bersaglieri e degli alpini, produrre almeno la licenza di liceo o d'Istituto tecnico, governativo o pareggiato, ovvero uno dei titoli equipollenti indicati nel precedente n. 2;

b) nei corsi dell'arma di artiglieria aver compiuto un [illegible] di corso negli studi di matematica o d'ingegneria nelle Università, nelle scuole di applicazione od in altri istituti superiori governativi o pareggiati, od anche avere conseguito la licenza d'istituto tecnico in qualsiasi sezione;

c) nei corsi dell'arma del genio, essere laureati in ingegneria;

d) nel corso della scuola d'applicazione di sanità militare, avere conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia;

e) nel corso della scuola di cavalleria, per gli aspiranti sottotenenti veterinari di complemento, avere conseguito il diploma di laurea in zooiatria;

f) nel corso di allievi ufficiali commissari, essere muniti della licenza d'istituto tecnico nella sezione commercio o ragioneria o di un titolo di studi superiori nelle materie stesse, ovvero essere laurati in giurisprudenza;

g) nei corsi di allievi ufficiali contabili essere muniti della licenza d'istituto tecnico, in qualunque sezione ottenuta.

6. Coloro che aspirano invece all'ammissione nei corsi allievi ufficiali aventi la durata di nove mesi, dovranno produrre la pagella di passaggio al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico, governativo o pareggiato, od uno dei titoli di studio pure indicati nel precedente n. 2, ovvero superare il prescritto esame di coltura generale; gli aspiranti ai corsi contabili, la pagella di passaggio al 2° anno di istituto tecnico, ovvero superare l'esame di coltura generale predetto.

Gli aspiranti però all'ammissione nei corsi dell'arma di cavalleria e del reggimento di artiglieria a cavallo, oltre ad essere provvisti degli altri requisiti e titoli richiesti, dovranno dar prova di possedere una discreta conoscenza dell'equitazione, mediante un esperimento teorico-pratico a cui saranno sottoposti allorquando si presenteranno al reggimento, nel quale dovrebbe aver luogo la laro ammissione in servizio come allievi ufficiali.

Coloro che aspirano a tale ammissione, avranno conoscenza del programma del detto esperimento di equitazione, allorchè presenteranno la relativa domanda di ammissione al distretto militare.

7. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo da L. 0.50, corredata di tutti i documenti di cui appresso, al comando del distretto militare in cui risiedono. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il corso allievi ufficiali in cui si chiede l'ammissione.

I laureati in medicina e chirurgia possono presentarsi, ove lo preferiscano, anche direttamente alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze; si ricorda però ai medesimi che, nel loro interesse, sarà bene che s'informino prima se le ammissioni alla detta scuola siano tuttora aperte e che, insieme agli altri documenti prescritti, debbono produrre anche il diploma originale di laurea col certificato dei punti di merito in essa riportati, senza dei quali documenti non saranno accettati alla scuola.

Gli aspiranti al corso allievi ufficiali veterinari dovranno produrre, oltre agli altri documenti prescritti, un certificato, rilasciato dalla segreteria dell'Università, comprovante i punti di merito ottenuti nell'esame di laurea.

8. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione sono i seguenti:

Per tutti gli aspiranti:

a) il titolo di studio richiesto ai precedenti nn. 5 e 6 pel corso in cui si chiede l'ammissione, avvertendo che ove trattisi di studi compiuti presso un liceo o istituto tecnico pareggiato dovrà al relativo titolo unirsi una dichiarazione del provveditore agli studi della provincia, da cui risulti che il liceo o l'istituto era pareggiato e quelli governativi nell'anno scolastico in cui fu ottenuto il titolo che si esibisce.

Se trattisi di studi compiuti all'estero, dovrà al relativo titolo essere unita un'autorizzazione del Ministero della guerra, che deve essere preventivamente domandata dagli aspiranti;

[illegible]ificato di nascita legalizzato, per tutti, dal presi[illegible]tente tribunale civile.

[illegible]nti all'arruolamento volontario:

[illegible]ato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tri[illegible] penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

[illegible]tazione di moralità e buona condotta rilasciata dal [illegible]omune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sin[illegible]i Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 [illegible]

[illegible]esta attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario.

c) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà;

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno presentare un atto di notorietà od anche un certificato del sindaco da cui consti che sono cittadini del Regno, o tali considerati a termini del Codice civile.

Per gli inscritti della leva della classe 1885, compresi i rivedibili della leva stessa o di leve precedenti:

a) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano stati già arruolati dai Consigli di leva;

b) i documenti indicati alle lettere *a*), *b*), per i volontari.

Per i militari studenti ritardatari:

a) foglio di congedo illimitato;

b) i documenti di cui alle lettere *a*) *b*), prescritti pei volontari.

Per i militari alle armi:

solo il certificato di studî compiuti o quello di nascita legalizzato.

Per i militari in congedo illimitato di 1ª e 3ª categoria:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto o i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), prescritti pei volontari. Laddove trattisi di un militare di 3ª categoria, che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a riguardo della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

Per i giovani che hanno compiuto il 18° anno di età e per i militari di 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria.

Oltre i documenti sopra indicati, dovranno presentare la domanda di surrogazione redatta su carta da bollo da L. 0.50, firmata da entrambi i fratelli, ed il certificato d'inscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice, o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per cambio di categoria.

9. Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al capo XIII della *Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 31 dicembre 1901.

Si fa eccezione per i certificati di nascita degli aspiranti i quali risultano già arruolati, per i quali il certificato stesso, legalizzato dal presidente del competente tribunale civile, può essere redatto in carta semplice.

10. All'atto della presentazione della domanda i comandi di distretto si accerteranno della regolarità dei prodotti documenti e se gli aspiranti posseggano l'età e tutti i requisiti fisici all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno, avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, informandoli, ad ogni buon fine, che tale presentazione avverrà negli ultimi giorni del venturo mese di novembre per gli aspiranti dichiarati ammissibili al corso della scuola di applicazione di sanità militare, e negli ultimi giorni del venturo mese di gennaio per quelli dichiarati ammissibili negli altri corsi.

Quegli aspiranti che debbono subire l'esame di coltura generale, saranno parimenti informati, in tempo debito, del giorno e del luogo in cui dovranno presentarsi per sostenere tale esame.

11. Gli aspiranti che non siano militari già alle armi stati dichiarati ammissibili ai corsi allievi ufficiali dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso provvederà al loro invio a destinazione munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è ammesso, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la relativa spesa a tariffa militare essere sostenuta, in tal caso, dagli aspiranti medesimi.

12. Il Ministero della guerra si riserva, beninteso, la facoltà di riunire più corsi di una stessa durata, arma o specialità, nel caso che le ammissioni fossero riuscite in numero troppo scarso, ovvero sdoppiare quei corsi nei quali il numero di allievi ammessi fosse troppo forte, tale cioè da non consentire il regolare svolgimento del prescritto corso d'istruzione.

13. Per tutto quanto riguarda i programmi di esame, le norme di ammissione, i corsi d'istruzione, l'avanzamento ecc., gli aspiranti potranno consultare il capo XI della menzionata istruzione complementare non che la circolare n. 128 del 14 settembre 1904, pubblicata sul *Giornale militare ufficiale*.

14. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari, considereranno come non avvenute, e lasceranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai corsi allievi ufficiali che avranno principio col 1° febbraio 1906 state presentate da giovani che al giorno 31 gennaio precedente non avranno compiuto il 18° anno di età.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Rignano, in provincia di Firenze e in quello di Lucca, provincia di Lucca, è stato con decreto del 15 settembre 1905 esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Indrimi Giovanni Pietro, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Ricci Emiliano, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° settembre 1905, con riserva di anzianità.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Martini comm. Casimiro, R. avvocato erariale distrettuale di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 15 agosto 1905:

Marchesani Roberto — Tessei Giovanni Battista, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Carulli Luigi, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° settembre 1905, con riserva di anzianità.

Talevi Giuseppe, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 1650, a decorrere dal 1° settembre 1905.

La Penna Luigi, ufficiale di scrittura di classe transitoria, è nominato ufficiale di scrittura di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1905.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

AVVISO.

Con decreto del Ministero del tesoro in data 16 settembre 1905, il notaio dott. Gustavo Ravani è stato accreditato per le operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti presso l'Intendenza di finanza di Lucca.

Roma, 16 settembre 1905.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.92 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 18 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 18 al 24 settembre 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

16 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,19 39	103,19 39	104,34 50
4 ½ % *netto*....	104 96 25	102 96 25	104,11 46
3 ½ % *netto*.	103,95 —	102,20 —	103,20 82
3 % *lordo*....	74,55 —	73,35 —	73,44 C0

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore di armonia teorico complementare nel R. Conservatorio di musica di Napoli.

È aperto il concorso, per titoli, al posto di professore di armonia teorico-pratica complementare nel R. Conservatorio di musica di Napoli, con l'annuo stipendio di lire ottocento (L. 800).

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata dal ministro dell'istruzione pubblica.

Qualora i titoli presentati non dimostrassero sufficientemente l'idoneità dei concorrenti al posto di cui si tratta, la detta Commissione avrà facoltà di sottoporre i candidati ad un esame, di cui essa stessa stabilirà le prove.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utile per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso in carta bollata da L. 1 devono essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le Belle arti) non più tardi del 31 ottobre 1905, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato di buona condotta;
3° certificato negativo di penalità;
4° certificato di sana costituzione fisica;

Questi tre ultimi di data recente e debitamente legalizzati.

I concorrenti, in calce alla domanda, devono indicare chiaramente il loro domicilio, e rimettere al Ministero un elenco di tutti i documenti e titoli presentati al concorso.

Roma, 9 settembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il programma politico del Gabinetto spagnuolo, nonchè la preparazione del lavoro parlamentare e la classificazione dei progetti secondo la loro urgenza, formeranno argomento alle discussioni e deliberazioni conseguenti del prossimo Consiglio dei ministri, vivamente atteso nei circoli politici madrileni.

Fra i progetti figura in primo luogo la riforma del regolamento della Camera circa le attribuzioni della Presidenza onde evitare la rinnovazione di scandali dannosi al prestigio del Parlamento.

Montero Rios, secondo una delle voci che corrono, crede di poter contare sopra una grande maggioranza, avendo il sig. Maura promesso l'appoggio dei suoi partigiani all'attuale Gabinetto.

***

La crisi ungherese avrebbe, secondo il *Neues Wiener Journal* anche un riflesso sulla posizione politica del conte Goluchowski, la quale, sempre a detta di quel giornale, sarebbe seriamente compromessa. Gli succederebbe un uomo di Stato che gode già fama europea. Taluni credono che successore di Goluchowski possa essere il dott. Körber.

Anche il *Deutsches Volksblatt* constata che l'andamento delle cose politiche in Ungheria incomincia ad esercitare ascendente sfavorevole nella situazione politica in Austria e che quindi l'imminente sessione parlamentare si inizierà sotto auspicî poco lieti.

A comprova di quanto asserisce, il foglio anzidetto riporta brani d'articoli di giornali di provincia per dimostrare che, tra i deputati i quali ispirano giornali, regnano per il momento disposizioni poco favorevoli a Gautsch, specialmente per la sua ingerenza nei tentativi per risolvere la crisi ungherese.

A Budapest, intanto, i partiti si agitano. Quello liberale elesse una Commissione incaricata di compilare un programma ed una Commissione incaricata di studiare la riforma del partito.

Le Commissioni hanno 15 membri ciascuna. Per proposta del conte Tisza fu deliberato che i membri del partito possano assistere alle sedute delle Commissioni ed esporre loro le proprie opinioni.

***

Agli Stati-Uniti la forma dell'armistizio fra il Giappone e la Russia ha provocato nuove manifestazioni di esultanza e di plauso per l'opera pacifica del presidente Roosevelt. Brian, antico candidato democratico alla presidenza degli Stati-Uniti, ha indirizzato al predidente Roosevelt una lettera nella quale lo felicita per il suo successo diplomatico; e gli consiglia di profittare del grande prestigio che ne è risultato per lui e per gli Stati dell'Unione, e creare un movimento in favore di una pace permanente mediante un Comitato d'arbitraggio.

Brian ritiene che, se le principali Potenze consentono a partecipare alla istituzione di un siffatto Comitato e vogliono impegnarsi a sottoporgli tutte le loro vertenze prima d'arrivare alla dichiarazione di guerra, il pericolo dei conflitti sarà ridotto al minimo. La lettera termina così esprimendosi verso il presidente Roosevelt: « Pochi uomini hanno in loro potere di fare tanto per l'umanità. Volete approfittare di questa occasione? ».

***

Finalmente a togliere la preoccupazione di quanti amano la pace fra i popoli, è venuta da Carlstad la notizia ufficiale che i negoziati per il pacifico scioglimento della unione tra la Svezia e la Norvegia condurranno tra poco ad un risultato positivo. Le riunioni dei delegati si susseguono.

A Stoccolma le notizie da Carlstad sono state accolte con grande gioia, perchè costituiscono la liberazione dal penoso stato di sospensione degli scorsi giorni.

Al Grand Hôtel di Carlstad, ove alloggiano i delegati svedesi, fu suonato l'inno nazionale, accolto con grande entusiasmo.

Si attribuisce il buon risultato a cui avviansi i negoziati anche all'opera dei Governi germanico, francese e russo, i quali, secondo il *Daily Mail*, avrebbero fatto sapere ai delegati svedesi e norvegesi che desideravano una soluzione pacifica della grave questione. La comunicazione sarebbe stata fatta collettivamente, in via amichevole, non ufficiale.

***

La sede della conferenza per la questione marocchina pare finalmente decisa. Si confermerebbe che la conferenza terrebbesi ad Algesiras, la città spagnuola che siede nella baia di Cadice. La convocazione farebbesi non prima della fine di gennaio venturo.

***

I sanguinosi tumulti che sfrondarono il ramoscello di olivo sorto a Porthsmouth, e inutilmente agitato al popolo giapponese in segno di pace, hanno un riflesso nel mondo parlamentare dell'Impero orientale. Quella Camera dei deputati ha inviato una Commissione dal presidente del Consiglio per conferire con lui circa i disordini manifestatisi recentemente in varie località del Giappone.

La Camera chiederà l'abolizione della legge marziale e designerà una Commissione speciale incaricata di fare un'inchiesta sulla condotta della polizia.

Anche nel mondo forense della capitale giapponese l'agitazione riflessa dei tumulti si è constatata.

L'Associazione degli avvocati ha tenuto una riunione, nella quale ha approvato una mozione che chiede l'abolizione della legge marziale.

Il terremoto in Calabria

S. E. il ministro Ferraris, iermattina, di ritorno da Cosenza giungeva a Monteleone Calabro. Alla stazione trovavasi ad attenderlo il generale Lamberti.

Il ministro ed il generale saliti in automobile si recarono a visitare Zammarò, Stefanaconi e Piscopio per constatare lo stato dei lavori ordinati.

I baraccamenti procedono con alacrità; quasi dappertutto i soldati hanno completato la demolizione delle case pericolanti. Intanto tutte le popolazioni sono state largamente fornite di tende. Dovunque si vedono gruppi di tende che hanno l'aspetto come di accampamento di soldati in campagna. Quà e là è disseminata qualche tenda isolata come di piccoli posti militari nelle linee avanzate.

L'on. ministro Ferraris, dopo aver conferito cogli ingegneri del genio civile, ripartì alle 22.20 per Paola.

Nel pomeriggio S. E. Ferraris, accompagnato dagli onorevoli deputati Squitti e Pellecchi e dall'ispettore del genio civile, comm. De Cornè, partì per Tropea in automobile per ritornare in serata a Monteleone.

A Paola S. E. Ferraris giunse la scorsa notte e pernottò in vagone.

Stamane alle sette, accompagnato dall'ispettore del Ministero dell'interno, comm. Brunialti, e dall'ispettore del genio civile di Cosenza, Villa, S. E. partì per Amantea, donde si recò ad Ajello.

L'on. ministro ritornerà stasera a Paola, per proseguire per Roma, domani.

Dalle relazioni pervenute al Ministero dell'interno dal ministro dei lavori pubblici, on. Ferraris, dai prefetti e dagli ispettori che sono sul luogo risulta che furono presi fra autorità civili e militari tutti gli opportuni accordi perchè le operazioni di soccorso ai danneggiati dal terremoto e la distribuzione dei sussidi procedano coordinate e sollecite. Si sono date le disposizioni per la provvista e il trasporto sui luoghi del molto legname occorrente.

La costruzione delle baracche si eseguisce secondo il tipo concordato tra genio militare e ispettori del genio civile, con la celerità possibile, ostandovi molte difficoltà per le distanze e le condizioni delle strade e la deficienza di mezzi di trasporto e di operai locali per aiutare le truppe.

Si provvede, dove è possibile, con cottimi ad appaltatori noti per mezzi ed onestà.

Le notizie diffuse contro l'ordinamento dei pubblici servizi sono inesatte o esagerate, e non meritano alcuna fede.

***

I lavori delle squadre di soccorso sono attivissimi.

La squadra milanese, capitanata dall'on. deputato Canetta, si recò iermattina a Sant'Onofrio ed a Piscopio e nel pomeriggio a Triparni ed a Stefanaconi per distribuire i più urgenti soccorsi in danaro.

Un'altra squadra locale, capitanata dall'on. Turco, distribuendo le somme elargite dalla Deputazione provinciale di Cosenza, percorre la regione Cosentina.

Le squadre della Croce Rossa portano ovunque soccorso di medicinali.

***

Le scosse, per quanto leggiere, si riproducono ancora nel territorio cosentino. Ieri a Monteleone, alle 13.40, venne avvertita un'altra scossa di terremoto.

La popolazione si è riversata per le vie in preda e grande costernazione.

La scorsa notte alle ore 3 vi è stata un'altra sensibile scossa di terremoto di breve durata ed oggi alle 11.15 ne è stata avvertita pure un'altra sensibile.

Si ha notizia di nuovi danni che si sono verificati nelle provincie di Catanzaro e di Cosenza.

L'ufficio telegrafico di Cosenza è in parte crollato e reso impraticabile.

Gli impiegati si sono salvati fuggendo.

***

Le manifestazioni di condoglianza e la generosa munificenza delle nazioni civili per la sventura delle regioni calabresi si alternano e moltiplicano in modo confortante.

*** Il presidente della Camera dei deputati, on. Marcora, ha ricevuto dal presidente della Camera dei deputati argentina, il seguente dispaccio:

« A S. E. il presidente della Camera dei deputati d'Italia.

Roma.

« La Camera che ho l'onore di presiedere, facendosi eco di un sentimento che è generale nel popolo argentino, ha deciso di inviare a V. E. le espressioni della sua condoglianza per la disgrazia che affligge attualmente il popolo italiano e mi ha incaricato nel medesimo tempo di comunicare a V. E. che ad unanimità di voti ha approvato nella sua seduta del 13 corrente un progetto di legge, col quale si destina la somma di 10,000 *pesos* d'oro (L. 50,000) in soccorso delle vittime del terremoto di Calabria e Sicilia.

« Tanto mi è grato manifestare a V. E. con l'espressione della mia più distinta considerazione ».

« Il presidente: *Angel Sastre* ».

Lon. Marcora ha così risposto:

« A S. E. il presidente della Camera dei deputati argentina.

« Buenos-Aires.

« Sicuro d'interpretare fedelmente i sentimenti della Camera italiana, che ho l'onore di presiedere, e della nazione che essa rappresenta, mi affretto ad inviare a V. E. ed alla Camera argentina, che V. E. tanto degnamente presiede, le espressioni della nostra vivissima, indelebile riconoscenza per la parte presa da codesta Camera e dal popolo argentino al profondo dolore della patria nostra, e per la splendida offerta, con la quale vollero con tanta sollecitudine soccorrere l'immane disastro che ha colpito le popolazioni della Calabria e della Sicilia.

« Una sì alta prova di solidarietà umana, mentre giungerà consolatrice nei luoghi della sventura, raddoppierà e renderà indissolubili i vincoli d'affetto che legano l'Italia alla Repubblica Argentina.

« Riservandomi di partecipare alla Camera italiana, appena riconvocata, il vostro telegramma, ricambio a V. E. i miei fraterni ossequi.

« Il presidente: *Giuseppe Marcora* ».

L'incaricato d'affari di Francia ha ricevuto istruzione di annunziare a S. E. il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, che il presidente della Repubblica, volendo associarsi alle sottoscrizioni a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria, ha messo a disposizione del Ministero dell'interno la somma di 25,000 franchi.

*** I ministri di Baviera e di Cina si sono recati oggi alla Consulta per esprimere all'on. Tittoni le loro condoglianze.

Altrettanto ha fatto, a nome di S. M. Edoardo VII, l'incaricato d'affari d'Inghilterra.

*** La *Frankfürter Zeitung* ha aperto una sottoscrizione, alla quale già si sono firmate le principali case bancarie di Francoforte.

*** Il Consiglio d'amministrazione della Società dei bagni di mare a Monaco (Principato), presieduto dal cav. Camillo Blanc, ha deliberato di sottoscrivere per 25,000 lire, ed ha inviato tale somma a S. E. Ferraris, ministro dei lavori pubblici.

*** A Bruxelles un Comitato della colonia italiana, sotto gli auspici della Legazione e del Consolato, iniziò una sottoscrizione. Anche a Liegi e ad Anversa altre sottoscrizioni iniziaronsi al filantropico scopo.

***

L'Associazione della stampa di Roma ha deciso, mediante il suo Consiglio direttivo testè riunitosi, quanto in appresso:

« In risposta ad analogo invito del sindaco ha delegato i membri dell'ufficio di presidenza, on. Barzilai, on. duca Caetani, avvocato Buonanno, a rappresentare l'Associazione nel Comitato nazionale dei soccorsi.

« Ratificando la deliberazione presa dalla presidenza, ha portato a L. 1000 il concorso dell'Associazione alla sottoscrizione nazionale.

« Ha inoltre deliberato di tenere prossimamente, nei locali sociali, una grande lotteria di beneficenza, nominando all'uopo un Comitato ordinatore, presieduto dal vice-presidente on. duca Caetani, ed impegnava un illustre scrittore italiano a tenere, sotto il patronato dell'Associazione, una lettura a pagamento in un grande teatro della città ».

*** Il Comitato nazionale di Roma tenne ieri una nuova riunione sotto la presidenza del sindaco.

Fu nominata una Sottocommissione composta del sindaco di Roma, comm. Cruciani-Alibrandi, del direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, dal presidente della Camera di commercio, Tittoni, del presidente dell' Unione militare, generale Masi, e del consigliere segretario dell'Associazione della Stampa, avv. Buonanno, allo scopo di concretare delle proposte pratiche e di pronta attuazione, mantenendosi in continuo contatto con l'on. presidente del Consiglio.

Il Comitato nazionale diramerà, pel tramite dei prefetti, a tutti i presidenti dei Comitati locali una circolare per raccomandare l'unicità dell'indirizzo, onde evitare sperequazione e sovrapposizione dei soccorsi e rendere più efficace il controllo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, di ritorno dalla Calabria, è giunto l'altra sera alle 21.55 a Racconigi.

Si trovavano a riceverlo alla stazione il marchese Scozia, il sindaco Ceriana, l'on. deputato Ciartoso, il generale Ferrero-Gola ed il pretore Caccia.

S. M. il Re s'intrattenne affabilmente con tutti.

Nel piazzale esterno della stazione e lungo i viali erano schierate le associazioni con bandiere e musiche.

La popolazione portava fiaccole alla veneziana e bengala.

Al passaggio del Sovrano scoppiarono entusiastiche acclamazioni.

S. A. R. il Principe Tommaso giunse l' altro ieri in Roma da Anzio, ov'era sbarcato dal cacciatorpediniere *Zeffiro*.

S. A. R. era accompagnato dal suo aiutante, capitano di vascello Viale, e dal capitano di stato maggiore contrammiraglio Chierchia.

In Roma S. A. R. conferì con S. E. il ministro della marina. Alle 18 ripartiva per Anzio da dove, a bordo del *Zeffiro*, proseguì per Gaeta.

Pel XX Settembre. — Ier mattina sono incominciati a svolgersi i festeggiamenti portati dal programma del Comitato per la commemorazione popolare del 35° anniversario della liberazione di Roma. Venne effettuata alle 8 la corsa podistica, ciclistica e nautica, nella quale fu vincitore il romano Bidetti Olindo, della Società « Lazio ».

— Questa sera avrà luogo l'illuminazione a bengala del Colosseo.

— Il 21 corrente sarà effettuata una gita a Monterotondo e Mentana, per rendere omaggio alla memoria dei valorosi caduti per la liberazione di Roma.

Nella mattina dello stesso giorno, al poligono della Società del tiro a segno nazionale di Monterotondo, gentilmente concesso, avrà luogo una gara popolare libera a tutti, con premi offerti dal Comitato e distintivo ricordo a quanti vi converranno.

— Per iniziativa dell'Associazione « Giuseppe Garibaldi » e sotto gli auspici del Comitato per le feste del XX Settembre, l'inaugurazione del primo Congresso nazionale dei reduci garibaldini, avrà luogo nell'antico *Calidarium* delle Terme Diocleziane.

Presiedeva l'on Pais-Serra. Pronunziò il discorso inaugurale il conte Galeazzo Ugolini. L'assemblea nominò presidente effettivo l'on. Pais-Serra.

Su proposta dell'on. Gattorno fu rinviata ad oggi la prosecuzione dei lavori per attendere maggior numero di congressisti.

— L'arrivo dei forestieri è grandissimo, continuo. Calcolasi che fra sabato ed ieri ne siano venuti 15 mila.

S. E. Rava a Vergato. — L'altro ieri S. E. il ministro dell'agricoltura giunse a Vergato capoluogo del suo collegio elettorale, da dove, nel pomeriggio, si recò a visitare il comune di Grizzana dove venne ricevuto dalle autorità e accolto festosamente dalla popolazione.

Ieri S. E. Rava ha inaugurato a Vergato il campo di tiro a segno alla presenza del prefetto di Bologna e delle autorità.

L'on. ministro parlò, vivamente applaudito, degli scopi patriottici della istituzione del tiro, ricordando il valore civile dell'esercito in Calabria, e l'alta abnegazione del Re per la visita compiuta nei luoghi più danneggiati.

Dopo la cerimonia vennero inviati telegrammi di omaggio al Re e di saluto al presidente del Consiglio dei ministri.

S. E. di Bugnano a Parigi. — Il sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi di Francia ha ricevuto a Parigi la visita di S. E. il marchese Capece Minutolo di Bugnano, sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi d'Italia.

Bérard farà visitare all'on. di Bugnano l'impianto centrale telefonico di Parigi.

La colonia italiana di Parigi darà una festa in onore del marchese di Bugnano e l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, offrirà un pranzo in suo onore.

Anche il presidente della Camera di commercio italiana, comm. Trezza di Musella, darà lunedì sera un pranzo all'on. di Bugnano

Marina militare. — La R. nave *Umbria* è giunta a Callao; e la *Dogali* è partita da Willemstad per Barbados.

Nelle riviste. — Il n. 38 dell'*Illustrazione italiana*, uscito ieri, ha una serie d'articoli interessanti sui recenti avvenimenti ed una scelta serie di illustrazioni d'attualità che completano il ben riuscito numero.

Marina mercantile. — Il 15 è giunto a New-York il *Lombardia*, della N. G. I. Da Montevideo ha proseguito per Genova il *Regina Margherita* e da Bombay è partito pure per Genova il *R. Rubattino* entrambi della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 16. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che da ieri ad oggi sono stati constatati ufficialmente in Prussia 3 casi sospetti di colera con 2 decessi.

Finora il totale dei casi constatati è di 190 con 69 decessi.

INNSBRUK, 16. — Stamane alle 4.3 ed alle 4.57 sono state avvertite nella regione dell'Aarlberg due forti scosse di terremoto, durate rispettivamente cinque e quattro secondi.

LONDRA, 16. — I giornali hanno da Odessa: Le notizie da Batum sono allarmantissime. Le autorità temono eccidi. Esse hanno noleggiato quattro vapori per inviare colà una brigata di fanteria con artiglieria.

La flotta volontaria riprenderà il 20 corrente i suoi viaggi nell'Estremo Oriente.

La polizia ha rinvenuto proclami rivoluzionari a bordo del vapore *Guadiana*, proveniente da Marsiglia.

CARLSTADT, 16. — I delegati norvegesi e svedesi incaricati dell'esame dello scioglimento dell'unione dei due Regni si sono riuniti stamane alle 11. Per la prima volta i delegati norvegesi erano accompagnati dai loro consiglieri militari.

La seduta è stata sospesa all'1.30 ed è stata ripresa alle 3 pomeridiane.

CRISTIANIA 16. — All'altezza di Toensberg una torpediniera ed una nave posa-mine hanno avuto una collisione.

Un capitano di artiglieria e due marinai sono morti.

BERLINO, 6. — (*Ufficiale*) — Il comandante Meister ha sconfitto il 13 corrente il nemico ad ovest di Haruchas nell'Africa sud occidentale.

Dopo sei ore di un combattimento violento, corpo a corpo, gli ottentotti sono stati scacciati dalle forti posizioni che occupavano.

Una parte di essi è riuscita a fuggire a nord-ovest nelle gole delle montagne. Le truppe tedesche la inseguono.

Gli ottentotti hanno lasciato sul campo 60 morti.

I tedeschi ebbero due soldati di cavalleria morti, e feriti il comandante Maercker alla spalla sinistra, il maggiore medico Korsck gravemente ed altri dieci uomini di cavalleria.

NEW-YORK, 16. — Da ieri la malattia del barone Komura ha preso un andamento favorevole.

TIFLIS, 16. — Nessun ufficio di Baku, non esclusi quelli governativi, funziona. Tutto è chiuso. I prodotti alimentari sono enormemente rincariti ed insufficienti. La popolazione soffre la fame; il pane manca assolutamente. Lo stato di anarchia continua a regnare in città.

BERLINO, 16. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il segretario di Stato per gli affari esteri, barone di Richtofen ha ricevuto oggi l'ex-ministro francese Millerand.

ODESSA, 16. — Lo stato d'assedio verrà abrogato il 28 corrente.

Oggi a Sebastopoli verranno giustiziati due marinai appartenenti all'equipaggio della corazzata *Pobiedonostseff*, condannati dal Consiglio di guerra alla pena di morte.

Un terzo marinaio ha avuto commutata la pena capitale in quella dei lavori forzati a vita.

TOKIO, 17. — Le dimissioni del ministro dell'interno sono state bene accolte dalle classi elevate.

Le vicinanze degli uffici governativi sono sempre vigilate dalle truppe, ma regna calma assoluta.

PIETROBURGO, 17. — Secondo telegrammi da Baku gli edifici di ventuno compagnie e di tredici privati sono rimasti completamente distrutti.

In una conferenza tenutasi al Ministero delle vie e delle comunicazioni si riconobbe la necessità di ammettere in franchigia il carbone inglese per le ferrovie settentrionali della Russia e gli stabilimenti prossimi alla linea ferroviaria.

MADRID, 17. — Dispacci da Saragozza, da Cuenca e da Valladolid segnalano grandi pioggie e inondazioni. Le comunicazioni stradali sono interrotte in parecchie località.

Il Comitato per le feste franco-spagnuole da organizzarsi in occasione del viaggio del Presidente della Repubblica francese, Loubet, si è riunito per stabilire il programma da attuarsi.

PIETROBURGO, 17. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Orenburg, 16: Ieri è scoppiato uno sciopero di carattere economico. Cinquecento operai della ferrovia di Taschkent hanno occupato la via che conduce alla stazione, hanno espulso gli altri impiegati ed hanno interrotto le comunicazioni telegrafiche, tentando pure di fermare i treni.

La truppa è intervenuta per ristabilire l'ordine.

PIETROBURGO, 17. — Lo Czar e la Czarina collo czarevitch e

le figlie sono partiti oggi per l'arcipelago di Finlandia e ritorneranno verso la fine della settimana.

Li accompagnano il ministro di Corte, barone Fredericks, il ministro della marina, Birileff, ed un numeroso seguito.

Si afferma che il viaggio abbia semplicemente per iscopo una escursione di diporto.

GU-CHU-LIN, 17. — L'armistizio è entrato in vigore oggi.

Gli avamposti ed i posti principali hanno indietreggiato di circa una *versta* ed innalzeranno d'ora innanzi bandiera bianca.

Un treno diretto giornaliero ha ricominciato il servizio per i privati, in seguito alla riduzione del traffico militare.

Il corso del danaro russo ed indigeno è aumentato notevolmente. La cessazione delle ostilità è stata accolta favorevolmente dagli indigeni che si preparano a ristabilire le comunicazioni con Sinmin-ting. Tutti desiderano che il Governo cinese invî un uomo energico come Yuan-chi-Kai, per ristabilire l'autorità della Cina in Manciuria, poichè i russi ed i giapponesi hanno armato ed *equipaggiato* bande di briganti, che se non vi si pone riparo, costituiranno per il paese una piaga per varî anni.

Le organizzazioni private della Croce Rossa lasciano già la Manciuria.

Gli ospedali fatti preparare dalla Czarina e dalla Czarina vedova partiranno per ultimi.

CRISTIANIA, 18. — Il *Dag Bladet* dice che in alcuni circoli si crede che i negoziati fra i delegati svedesi e norvegesi a Carlstad dureranno fino alla metà della settimana.

Si avrebbe allora per risultato un accordo preliminare. In questo caso è improbabile che siano fatte comunicazioni particolareggiate prima che l'accordo sia sottoposto ai due Parlamenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759.64.
Umidità relativa a mezzodì	33.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno..
Termometro centigrado	massimo 30,1. minimo 16.1.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

17 settembre 1905.

In Europa: pressione massima di 771 in Baviera e Irlanda, minima di 745 in Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 4 mm.; temperatura diminuita sull'Italia superiore aumentata altrove; qualche pioggia all'estremo nord.

Barometro: massimo a 765 lungo la catena alpina, minimo a 763 sul Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo sereno al sud, vario altrove; qualche pioggiarella al nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	1/4 coperto	calmo	24 6	19 5
Genova	coperto	calmo	19 8	19 8
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	23 0	16 1
Torino	1/4 coperto	—	22 6	17 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	27 8	13 0
Domodossola	sereno	—	18 4	8 0
Pavia	1/4 coperto	—	29 4	12 7
Milano	1/2 coperto	—	26 3	13 8
Sondrio	sereno	—	22 0	12 3
Bergamo	sereno	—	24 2	15 0
Brescia	sereno	—	25 5	15 5
Cremona	sereno	—	26 1	16 5
Mantova	sereno	—	26 7	18 8
Verona	sereno	—	27 0	17 5
Belluno	sereno	—	25 5	12 1
Udine	sereno	—	27 0	15 0
Treviso	sereno	—	28 4	17 4
Venezia	nebbioso	calmo	27 8	18 4
Padova	sereno	—	26 4	16 2
Rovigo	1/4 coperto	—	28 7	19 6
Piacenza	sereno	—	25 8	16 0
Parma	sereno	—	28 0	18 2
Reggio Emilia	sereno	—	27 4	17 4
Modena	sereno	—	27 5	18 1
Ferrara	sereno	—	27 3	17 4
Bologna	sereno	—	27 2	20 2
Ravenna	sereno	—	28 1	17 5
Forlì	sereno	—	30 0	19 0
Pesaro	sereno	calmo	26 5	16 9
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	27 8	22 6
Urbino	1/2 coperto	—	26 3	18 9
Macerata	1/4 coperto	—	29 9	19 8
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	19 5
Perugia	3/4 coperto	—	27 3	16 [illegible]
Camerino	1/4 coperto	—	30 2	17 7
Lucca	coperto	—	26 9	16 4
Pisa	coperto	—	28 0	16 2
Livorno	coperto	calmo	26 5	18 5
Firenze	coperto	—	28 4	18 0
Arezzo	coperto	—	28 2	16 6
Siena	coperto	—	27 4	16 5
Grosseto	1/4 coperto	—	27 5	17 0
Roma	sereno	—	28 8	16 1
Teramo	1/2 coperto	—	29 2	18 8
Chieti	3/4 coperto	—	25 9	18 6
Aquila	1/2 coperto	—	27 3	16 8
Agnone	sereno	—	26 1	17 3
Foggia	sereno	—	23 7	22 2
Bari	sereno	calmo	26 4	18 2
Lecce	nebbioso	—	28 9	19 5
Caserta	coperto	—	29 2	16 8
Napoli	sereno	calmo	26 9	19 7
Benevento	sereno	—	29 9	14 1
Avellino	sereno	—	25 0	11 0
Caggiano	sereno	—	25 0	15 7
Potenza	sereno	—	25 7	15 6
Cosenza..	sereno	—	29 8	19 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 5	13 8
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	28 0	21 5
Trapani	sereno	calmo	28 2	21 6
Palermo	sereno	calmo	22 8	16 8
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	21 0
Messina	sereno	calmo	29 8	22 0
Catania	sereno	calmo	30 5	20 3
Siracusa	sereno	calmo	30 4	20 3
Cagliari	sereno	calmo	29 0	21 2
Sassari	3/4 coperto	—	28 8	20 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*